

1. Record Nr.	UNINA9910418035103321
Autore	Abitbol Sarah
Titolo	Guerre senza limite : Psicoanalisi, trauma, legame sociale // Marie-Hélène Brousse, Paola Bolgiani
Pubbl/distr/stampa	Torino, : Rosenberg & Sellier, 2020
ISBN	88-7885-555-3 88-7885-519-7 88-7885-520-0
Descrizione fisica	1 online resource (320 p.)
Altri autori (Persone)	AppelfeldAharon BlancardMarie-Hélène BolgianiPaola BonnaudHélène BrioleGuy BrousseMarie-Hélène CanedoLaura CarozGil DahanGabriel Georges-LambrichisNathalie Georges-LambrichsNathalie GoderLiora González DelgadoÁngela GraiverMabel Guedar-DelahayeAntonia HommelSusanne JullienBénédicte KlotzJean-Pierre LahutteBertrand LaurentÉric LeducCaroline MillerJacques-Alain MitelmanMyriam PicquartYasmina RatierFrancis SokolowskyLaura VicensAntoni WajcmanGérard Yolanda ArciniegaRuth

Soggetti

History & Philosophy Of Science
psichanalyse
guerre
traumatisme
Freud
Lacan
guerra
psicoanalisi
trauma

Lingua di pubblicazione

Italiano

Formato

Materiale a stampa

Livello bibliografico

Monografia

Sommario/riassunto

Fin dai suoi esordi la psicoanalisi si è interessata ai conflitti e la sua storia è legata alle vicissitudini dell'impatto della guerra sui soggetti, nella forma specifica del trauma, nonché alla guerra come modalità del legame sociale. Questo volume raccoglie i contributi di psicoanalisti che si interrogano su quello che la guerra può insegnare alla psicoanalisi e su cosa la psicoanalisi può dire su di essa, provando a decifrarne le coordinate, e sul posto che essa ha nel discorso, cioè nella civiltà. La guerra infatti accompagna, e forse determina, lo sviluppo delle civiltà. Le sue forme si modificano e, oggi, essa appare nella forma del "senza limite", conformemente alla modalità predominante nei nostri legami, configurando scenari inediti. Gli effetti sui soggetti, oggi come ieri, e il modo con cui questi possono essere trattati, sono ciò di cui si occupano gli analisti, orientati da Freud e da Lacan, considerando il trauma un fatto singolare, che non si presta a soluzioni universali, né tantomeno standardizzabili. Ma è compito degli psicoanalisti anche quello di delineare le coordinate fondamentali del nostro attuale "disagio della civiltà", per poter contribuire alla lettura del posto che la guerra occupa nel nostro tempo, al di là di qualsiasi "facile ricetta" che si vorrebbe risolutiva.
